



Massimo Angeletti volontario per passione

Volontari

È davvero insolito che si ricopra un incarico di rilievo nella Pubblica Amministrazione e lo si lasci per dedicare la propria vita a dei ragazzi poveri? Probabilmente sì, ma a volte succede. Ed è quanto accaduto a Massimo Angeletti, che ha recentemente rassegnato le dimissioni da Presidente della III circoscrizione Ferriera, un quartiere della città di Terni, per donare la propria vita ai giovani ragazzi del Burundi: "Una scelta di vita che ho fatto con serenità. Lascio la carica di presidente della Ferriera perché non mi sento più in grado di portare avanti entrambi gli incarichi con la dovuta attenzione.

L'impegno nel progetto mi assorbe sempre più e non mi è sembrato corretto nei confronti dei cittadini e dei colleghi di circoscrizione continuare a dividermi sui due versanti, credo sia giusto che a guidare la circoscrizione sia un presidente più presente di quello che posso essere io. Proprio per questo ho deciso di anticipare quanto avevo comunque maturato una volta giunto a fine mandato". La sua scelta, infatti, è maturata negli ultimi mesi trascorsi nel paese africano: "Ho inteso rispondere a questa chiamata che mi ha portato a scegliere di vivere la mia vita con i più poveri, con gli emarginati e gli esclusi, persone che costituiscono, purtroppo, una grande parte della popolazione mondiale". Ed è proprio ai "suoi ragazzi" che è indirizzato il progetto consortile – finanziato dai governi italiano e tedesco, dalla CEI e dall'Unione europea – che il VIS insieme con altre due ONG salesiane – Jugend Dritte Welte e Jóvenes del Tercer Mundo – sta realizzando a Buterere, un quartiere periferico della capitale, Bujumbura, dove abitano molte famiglie di emigrati dalle campagne e dove è situato un campo profughi, che ospita tuttora molte persone. Una città devastata da una sanguinosa guerra civile che da moltissimi anni paralizza l'attività del Paese, ormai privo di infrastrutture e di prospettive concrete per i giovani.

Ed è in questo contesto che andrà ad operare Massimo Angeletti: cooperatore salesiano, presso l'oratorio di San Francesco a Terni e militante nelle fila della Margherita, che ha iniziato a toccare con mano la realtà dei Paesi Poveri fin dal 1999 in Albania, con l'accoglienza ai profughi kosovari, e in seguito con altre missioni in Nigeria e in Angola. In Burundi, Massimo avrà il compito di coordinare le varie attività previste dal succitato progetto: la prima accoglienza e il recupero dei ragazzi di strada, alcune attività sociali per i giovani ma anche per il resto della popolazione del quartiere, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro con alcune attività per la promozione della donna. Inoltre, si prevede la creazione di un ufficio di collocamento – attento alle richieste del mercato ed alle sue evoluzioni – che permetta inizialmente ai ragazzi, formati all'interno del centro, di potersi inserire nel mondo del lavoro locale o di avviare una attività in proprio, favorendo la nascita di micro-imprese; e che in futuro diventi un punto di riferimento di domanda e offerta lavorativa per tutta la collettività.

Tutti gli operatori del VIS sono molto grati a Massimo e lo ringraziamo per aver messo al servizio dei ragazzi poveri la sua vita e la sua esperienza; esperienza che potrà mettere a frutto anche per cercare di favorire la rinascita di un tessuto sociale messo a dura prova dalla guerra e dalle violenze esplose tra le etnie degli Hutu e dei Tutsi. Soltanto perseguendo la rappacificazione tra la popolazione, infatti, si potrà avere un vero e proprio sviluppo nel paese.

È un obiettivo ambizioso che cercheremo di raggiungere anche con il prezioso aiuto di Massimo. ▲

